Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

N. 3649

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei deputati DISTASO, GINEFRA, CICCHITTO, CARLUCCI, DE GIROLAMO, DI CAGNO ABBRESCIA, FUCCI, LA LOGGIA, PIZZOLANTE e SAVINO

(*V. Stampato Camera n.* **4333**)

approvato dalla VII Commissione permanente (Cultura, scienza e istruzione) della Camera dei deputati il 21 dicembre 2012

Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza il 24 dicembre 2012

Istituzione del «Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno» e disposizioni per il potenziamento della biblioteca e dell'archivio storico della Fondazione Di Vagno, per la conservazione della memoria del deputato socialista assassinato il 25 settembre 1921

TIPOGRAFIA DEL SENATO (135)

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Istituzione del «Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno»)

1. È istituito, a decorrere dall'anno 2013, il «Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno», di seguito denominato «Premio Di Vagno», intitolato alla memoria del deputato vittima del fascismo, caduto per affermare ideali di democrazia, di libertà, di giustizia, di solidarietà e di pace.

2. Il Premio Di Vagno è conferito a Conversano, in provincia di Bari, il 25 settembre di ogni biennio, alla presenza di un delegato della Presidenza del Consiglio dei ministri; la prima assegnazione è fissata il 25 settembre 2013.

3. Per l'organizzazione del Premio Di Vagno è individuata quale ente responsabile, per la redazione del bando e per ogni altra formalità connessa, la Fondazione Giuseppe Di Vagno, che agisce d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri e sotto la vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali.

4. I vincitori del Premio Di Vagno sono selezionati dalla giuria di cui all'articolo 3.

5. L'ammontare del Premio Di Vagno è fissato in 40.000 euro. Alla Fondazione Giuseppe Di Vagno è comunque attribuita la facoltà di decidere se ripartire tale somma in più premi erogabili secondo criteri di merito.

6. A valere sulle risorse di cui all'articolo 4, alla Fondazione Giuseppe Di Vagno è concesso, nell'anno 2013, un contributo straordinario *una tantum* pari a 100.000 euro per la riorganizzazione, la redazione degli inventari, il potenziamento, l'automazione, l'informatizzazione e la dotazione di risorse umane, nonché per la definitiva e per-

manente apertura al pubblico della biblioteca e dell'archivio storico della memoria democratica pugliese, collocati nella sede della Fondazione.

7. I componenti del Comitato scientifico e della giuria di cui agli articoli 2 e 3 non percepiscono compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti.

Art. 2.

(Comitato scientifico)

1. Su proposta della Fondazione Di Vagno, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è nominato il Comitato scientifico del Premio Di Vagno, composto da tre studiosi di storia contemporanea o di scienza politica.

2. Il Comitato scientifico decide, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri, per ogni edizione, il tema del Premio Di Vagno, ispirandosi alle seguenti tematiche:

a) il socialismo nel XXI secolo in Italia e nel mondo;

b) conflitti sociali e lotte politiche tra passato e futuro;

c) socialismo e Mezzogiorno;

d) cambiamenti istituzionali regionali e locali avvenuti nel Mezzogiorno d'Italia nel XX secolo e previsioni per il XXI secolo.

Art. 3.

(Giuria)

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 5, secondo periodo, i vincitori del Premio Di Vagno sono individuati da un'apposita giuria costituita da cinque componenti di cui:

a) il presidente *pro tempore* della Fondazione Di Vagno, con funzioni di presidente della giuria;

b) un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri;

c) tre studiosi di storia contemporanea.

Art. 4.

(Copertura finanziaria)

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa di 140.000 euro per l'anno 2013 e di 40.000 euro ad anni alterni a decorrere dall'anno 2015. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2012-2014, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012, allo scopo parzialmente utilizzando, per l'anno 2013, l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, a decorrere dall'anno 2014, l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

€ 1,00